

INDICE

1. INTRODUZIONE -----	pag. 2
1.1. Riferimenti normativi	
1.2. Premessa	
1.3. Obiettivi	
1.4. Finalità	
1.5. Definizioni	
2. CARATTERISTICHE LOGISTICO - STRUTTURALI DELL'EDIFICIO -----	pag. 5
3. AFFOLLAMENTO -----	pag. 6
4. PERSONALE INCARICATO DELL'ATTUAZIONE DEL "PIANO DI EVACUAZIONE E DI EMERGENZA" -----	pag. 7
5. INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI EMERGENZE NELL'AMBIENTE E LOCALI -----	pag. 7
6. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO -----	pag. 8
7. ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEL SERVIZIO ANTINCENDIO -----	pag. 8
8. SERVIZIO SANITARIO E DI PRIMO SOCCORSO -----	pag. 10
9. DIVIETI -----	pag. 10
10. PIANIFICAZIONE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA -----	pag. 11
11. MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI ANOMALE -----	pag. 11
12. SITUAZIONI RICHIEDENTI L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DI EMERGENZA -----	pag. 12
13. SITUAZIONI PER QUALI VENGONO IMPARTITE ISTRUZIONI -----	pag. 13
14. COMPITI E PROCEDURE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO -----	pag. 15
15. PROCEDURE E SEQUENZE DI EVACUAZIONE -----	pag. 16
16. INFORMAZIONI INERENTI ALL'OPERATIVITÀ' ANTINCENDIO -----	pag. 17
17. DISPOSIZIONI TECNICHE ANTINCENDI E DI SICUREZZA -----	pag. 18
17.1. Disposizioni generali ai dipendenti prima di abbandonare locali e impianti	
17.2. Disposizioni per l'abbandono dei locali invasi dal fumo, per percorrere le vie di esodo prevenendo gli effetti del panico	
17.3. Disposizioni particolari per gli addetti alla Sala	
17.4. Disposizioni tecniche speciali per la Squadra .Antincendio	
17.5. Scheda informazioni di sicurezza da fornire ai lavoratori esterni	
18. ATTREZZATURE PER L'EMERGENZA -----	pag. 21
19. ADDESTRAMENTO, ESERCITAZIONI DI EMERGENZA E PROVE DI EVACUAZIONE -----	pag. 22
19.1. Considerazioni generali	
19.2. Seminario di presentazione del "Piano"	
19.3. Pianificazione addestrativa del personale	
19.3.1 Sedute di addestramento all'uso degli impianti e delle attrezzature di emergenza	
19.4. Argomenti e scenari perle esercitazioni di emergenza simulata	
19.4.1 Esercitazioni di emergenza secondo il "Piano"	
20. RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE -----	pag. 24
21. PROCEDURE DI RIPRISTINO DOPO UN SINISTRO -----	pag. 24
22. REVISIONI DEL "PIANO" -----	pag. 25
23. ALLEGATI: -----	pag. 25

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	1
-----------------	--------------------	---	---

1. INTRODUZIONE

1.1 Riferimenti normativi

- a. D.P.R. n. 547 del 27/04/1955 *"Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro"*
- b. Legge 13/05/1961 n. 469 (art. 2 lettera e ed art. 12 lettera i) *"Ordinamento dei servizi antincendi e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per i servizi a pagamento"*;
- c. Legge 26/07/1965 n. 966 *"Disciplina delle tariffe, delle modalità di pagamento e dei compensi al personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per i servizi a pagamento"*;
- d. Circolare Ministero dell'Interno del 17/12/1979 n. 27186/4101 (punti 1,2,3) *"Servizi antincendi negli stabilimenti industriali, depositi e similari - Chiarimenti"*;
- e. Legge 46/90 *"Certificazione conformità impianti"*.
- f. D.M. Ministero Interno del 09/04/1994 *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico-alberghiere"*;
- g. D.L.vo n. 626 del 19/09/1994 *"Attuazione delle direttive 89/391/CEE. 89/654/CEE. 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE. 90/394/CEE e 90'6-9/CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori suo luogo di lavoro"*
- h. Circolare Ministero dell'Interno n. 1564 del 29/08/1995 *"D.Lvo 19/09/1994 n. 626. Adempimenti di prevenzione e protezione antincendi. Chiarimenti"*
- i. D.L.vo n. 242 del 19/03/1996 *"Modifiche ed integrazioni al D.Lvo 626/94"*
- j. D.M. 22 febbraio 1996 n. 261 *"Regolamento recante norme sui servizi di vigilanza antincendio da parte dei Vigili del fuoco sui luoghi di spettacolo e trattenimento"*;
- k. D.M. Ministero Interno n. 149 del 19/08/1996 *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"*
- l. D.L. n. 493 del 14/08/1996 *"Attuazione della direttiva 92/58fCEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro"*.
- m. D.P.R. 12 gennaio 1998 n.37 art. 5 *Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.*
- n. D. M. 10 marzo 1998 *"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"*.
- o. Decreto 15 luglio 2003 n. 388 *"Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15 comma 3 del decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 e successive modificazioni"*.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	2
-----------------	--------------------	---	---

1. 2 Premessa

Il presente "Piano di sicurezza ed evacuazione" è redatto in attuazione delle disposizioni di cui ai paragrafi 18.5 e 18.6 del D.M. Ministero Interno 19/08/1996 (*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo*) riguardanti l'obbligo di dotare l'attività di un "Piano di sicurezza antincendio" e di un "Registro della sicurezza antincendio".

Il piano è rivolto a tutti gli addetti ai lavori ed in particolare agli addetti della Squadra Antincendio di primo intervento affinché siano a perfetta conoscenza del comportamento da tenere nelle situazioni di pericolo e emergenza, nonché dei compiti affidati a ciascuno di loro e dei mezzi ed attrezzature di cui fare uso.

1. 3 Obiettivi

Il Piano di emergenza ed evacuazione antincendio si prefigge i seguenti obiettivi e priorità:

- 1) sicuro e rapido esodo e allontanamento, in caso di pericolo, delle persone esposte,
- 2) limitazione dei danni materiali a persone e cose,
- 3) organizzazione del processo di gestione della situazione di emergenza
- 4) lotta all'incendio (se si verifica questo tipo di incidente)
- 5) modalità di collaborazione con le squadre di soccorso esterne.

1. 4 finalità del Piano

- a) fornire precise direttive per l'evacuazione in sicurezza dei locali in caso di emergenza, per tutelare la sicurezza del pubblico, del lavoratori, del personale di servizio e di chiunque a qualsiasi titolo si trovi nei locali;
- b) fornire le direttive utili ad affrontare e gestire un'emergenza dovuta ad incendio all'interno dei locali ed in particolare a favorire il contenimento ed il rapido controllo dell'incidente con un efficace coordinamento delle risorse, interne ed esterne, disponibili;
- c) assicurare il rapido allertamento di tutti gli Enti ed Autorità interessate dal sinistro;
- d) garantire e favorire l'intervento dei soccorritori in caso di emergenza;
- e) fornire disposizioni ed indicazioni per la gestione di altre situazioni di potenziale pericolo verificatesi all'interno dei locali come terremoto, terrorismo, ecc.;
- f) fornire disposizioni sulla corretta gestione di tutte le componenti della sicurezza antincendio nel suo complesso e degli impianti antincendio in particolare, anche al di fuori delle situazioni di emergenza;
- g) disporre, ove necessario, di un primo soccorso sanitario;
- h) limitare, per quanto possibile, il blocco delle attività della "Sala polifunzionale" in caso di emergenza;

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	3
-----------------	--------------------	---	----------

- i) individuare le procedure di ripristino delle attività al termine di una emergenza.

1.5 Definizioni

Si riportano alcune definizioni ricorrenti all'interno del documento estrapolate dal D. Lgs. N. 626/94, e dai D.M. del 30 novembre 1983 e 10 marzo 1998, i termini sottoindicati devono intendersi nel significato riportato nelle rispettive definizioni:

Piano:

è il presente "Piano di sicurezza, emergenza ed evacuazione".

Istruzioni:

disposizioni di sicurezza da attuare nei casi di pericolo meno gravi.

Emergenza:

ogni situazione che si verifica con breve o senza preavviso, in grado di procurare danno a cose o servizi e mettere in pericolo l'incolumità delle persone.

Incidente:

evento accidentale non desiderato che ha comportato danno grave a persone o cose.

Luogo sicuro:

locale chiuso o spazio scoperto nel quale le persone possono sostare in situazione di sicurezza in attesa di trasferirsi altrove o in attesa di eventuali soccorsi esterni o istruzioni.

Esodo:

l'azione di uscita dai locali utilizzando i percorsi e le uscite all'uopo predisposti.

Via di esodo, via di fuga, percorso di esodo:

è l'insieme dei locali di transito, dei percorsi e delle uscite (segnalati) da utilizzare per l'abbandono dei locali in caso di emergenza.

Evacuazione:

procedura di allontanamento di tutte le persone presenti nella sala e locali.

Locale "segreteria e accoglienza":

E' il locale dove è ubicata la centralina di comando automatica dell'allarme antincendio, l'impianto automatico e manuale di diffusione sonora, è luogo costantemente presidiato durante le manifestazioni, è sede del "Responsabile di turno", è luogo dove sono conservati i dispositivi DPI degli addetti, il registro dei controlli antincendio e il presente piano.

Responsabile del Coordinamento Generale e delle operazioni di soccorso:

è il Responsabile designato della Squadra Antincendio, è il responsabile della verifica e della corretta attuazione di tutte le disposizioni di emergenza contenute nel presente "Piano", è il responsabile coordinatore dell'evacuazione di tutti i presenti, è il responsabile della gestione delle emergenze fino all'arrivo dei Vigili del Fuoco il cui operatore di qualifica più elevata presente sul posto assume il controllo di tutte le operazioni

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	4
-----------------	--------------------	---	---

Responsabile della Squadra Antincendio:

è il responsabile del Servizio Antincendio

Responsabile di turno:

è la figura designata in turno identificabile nel Responsabile del Coordinamento Generale e delle operazioni di soccorso e/o Responsabile della Squadra Antincendio

Responsabile della sicurezza:

è il Responsabile del Servizio Sicurezza e Prevenzione della Associazione

Registro dei controlli di prevenzione incendi

E' il registro sul quale vengono annotati i risultati dei controlli e manutenzioni periodiche impianti e dispositivi antincendio

Servizio Antincendio:

servizio incaricato della gestione della sicurezza antincendio, sia in condizioni ordinarie che nelle situazioni di emergenza

Squadra antincendio:

unità di primo intervento antincendio costituita da personale appositamente formato all'utilizzo degli impianti antincendio ed alle procedure di spegnimento degli incendi

Operatori interni:

sono tutte le persone presenti all'interno dei locali che fanno parte del personale volontario che opera per conto Associazione proprietaria dei locali

Operatori esterni:

sono le persone dipendenti e volontari di ditte esterne e Associazioni che si trovano presenti nei locali interessati in virtù e per ragioni di rapporti ufficiali intrattenuti dalla proprietà e/o dal Gestore dell'attività.

2. CARATTERISTICHE LOGISTICO – STRUTTURALI DELL'EDIFICIO

La Associazione Centro di accoglienza e promozione culturale "Ernesto Balducci" O.N.M.I.C. ha edificato in Comune di Pozzuolo del Friuli Ud frazione Zugliano Piazza della Chiesa un fabbricato adibito a sala polifunzionale denominata "Sala mons. Luigi Petris", con annessi locali di servizio e destinati ad altra attività.

L'edificio, di nuova costruzione, consta, per la parte interessata al presente piano, di un unico piano fuori terra con piano del pavimento posto a mt + 0,20 dal piano di campagna circostante per la parte relativa alla sala, di due piani fuori terra per la parte riservata all'accoglienza e uffici.

Il fabbricato è privo di barriere architettoniche ed è comodamente fruibile anche da persone diversamente abili.

La struttura portante verticale è costituita da murature in calcestruzzo e laterizio, la copertura è composta da orditura metallica principale e secondaria, perlinato in legno, isolamento termico e copertura.

Le pavimentazioni sono in materiali ignifughi.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	5
-----------------	--------------------	---	----------

Le separazioni con altri locali e/o attività è assicurata da porte tagliafuoco con vano filtro, le porte sono dotate di dispositivo di autochiusura e provviste di certificati di prova e omologazione ministeriale.

Tutti gli arredi interni sono in materiali dotati di certificazioni di prova e omologazione Ministeriale.

Le vie di esodo e le uscite di sicurezza sono individuate al piano terra e comunicano con l'esterno e/o con locali che comunicano con l'esterno e zone sicure.

L'edificio è dotato dei seguenti impianti dotati, a secondo delle relative norme di legge di certificazioni di conformità rilasciate dagli installatori:

- Impianto elettrico generale,
- Impianto di illuminazione di sicurezza,
- Impianto di riscaldamento e ventilazione,
- Impianto automatico di segnalazione generale di allarme antincendio,
- Impianto automatico di rilevazione fumi,
- Impianto antincendio interno con n. 2 naspi,
- Idrante sottosuolo con attacco per autopompa VVF alimentato da rete acquedotto,
- Impianto di diffusione sonora.

All'interno dei locali e della sala polifunzionale sono previste le seguenti attività:

- convegni e riunioni con presenza di pubblico,
- mostre ed esposizioni,
- proiezioni di audiovisivi,
- incontri conviviali.
- manifestazioni di pubblico spettacolo,

3. AFFOLLAMENTO

La sala polifunzionale "mons. Luigi Petris" ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

- Sala principale superficie utile mq. 333,40-
- Saletta superficie utile mq. 55,67-
- Superficie utile totale mq. 389,07-
- superficie occupata dal palco mq. 30,00-
- superficie utile netta totale **mq. 359,00-**

superficie da utilizzare ai fini del calcolo del massimo affollamento come previsto al titolo IV del D.M. 19 agosto 1996 – mq. 359,00-.

Sulla base dei dati dimensionali della sala, della sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi previsti a seconda dell'utilizzo vengono fissati i seguenti affollamenti massimi, riportati nelle planimetrie, che saranno utilizzate come schema, allegato n. 6 – 7 – 8:

A – Convegni e/o attività culturali, (convegni, concerti, video proiezioni, ecc.) con solo posti a sedere:

- | | |
|--------------------------------------|----------|
| Posti a sedere sala principale | n. 345-, |
| posti riservati a diversamente abili | n. 5- |
| posti a sedere saletta | n. 72-, |
| Addetti attività e servizi, | n. 77-, |

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	6
-----------------	--------------------	---	----------

Totale massimo affollamento previsto n. 500- persone;

B - Manifestazioni come al punto A) ma con possibilità di posti a sedere e in piedi:

Posti a sedere sala principale n. 345-
 Posti riservati a diversamente abili n. 5-
 Posti in piedi riservati nella saletta e addetti n. 150-
 (titolo III DM 19/08/1996 punto 3.3)

Totale massimo affollamento previsto n. 500- persone.

C - Eventi come mostre ed esposizioni con posti in piedi, incontri conviviali con posti a sedere:

Totale massimo affollamento previsto n. 500- persone.

Posti a sedere a tavola n. 300- persone circa.

4. PERSONALE INCARICATO DELL 'ATTUAZIONE DEL "PIANO DI EVACUAZIONE ED EMERGENZA"

Dell'attuazione del "Piano" risultano incaricate, con i precisi compiti riportati nei successivi paragrafi, le seguenti figure professionali, secondo specifica competenza:

- Responsabile dell'attività in atto
- Responsabile delle operazioni di soccorso e Antincendio
- Responsabile antincendio

nonché tutti gli addetti presenti nella sala e nei locali che collaborano con le indicate figure professionali.

5. INDIVIDUAZIONE DELLE POSSIBILI EMERGENZE NEI LOCALI E AMBIENTE CIRCOSTANTE

Ai fini del presente "Piano di emergenza" non vengono presi in considerazione i rischi di tipo infortunistico legati al comportamento delle singole persone, bensì unicamente quelli che possono costituire una emergenza e/o una situazione tale da mettere in serio pericolo l'incolumità delle persone, con particolare riferimento ai rischi di:

- incendio
- presenza di gas o vapori infiammabili nei locali dell'attività
- esplosioni dovute a qualsiasi causa
- crolli di strutture o parti di esse, calamità naturali (allagamenti, terremoto)
- attentato terroristico o atto doloso di altra natura

Il "Piano" è pertanto messo a punto su tali tipologie di emergenze, mentre tratta in maniera più marginale situazioni di minore gravità, prevedendo per queste ultime, l'attuazione di specifiche disposizioni e istruzioni di sicurezza.

Nel solo caso della segnalata presenza di ordigno esplosivo nei locali le istruzioni prevedono l'effettuazione dell'evacuazione del medesimo, a scopo precauzionale.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	7
-----------------	--------------------	---	---

6. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

La sicurezza antincendio nella gestione della sala polifunzionale si esplica mediante un sistema organizzato basato sui seguenti elementi:

- a. vigilanza sul rispetto delle norme e delle disposizioni interne di prevenzione incendi
- b. conoscenza e coscienza del rischio incendio da parte di tutti gli addetti
- c. sorveglianza periodica sullo stato dei locali e degli impianti
- d. individuazione di un Responsabile antincendio in turno
- e. preparazione e pronta disponibilità della Squadra Antincendio
- f. disponibilità del Piano di emergenza conosciuto da tutti gli operatori
- g. manutenzione e controllo programmati di impianti, attrezzature e mezzi antincendio e registrazione dei controlli, delle anomalie e degli interventi correttivi sull'apposito registro " Registro dei controlli di prevenzione incendi"
- h. rilevamento delle presenze di persone nei locali della sala, diverse dagli spettatori
- i. sviluppo di un programma di addestramento periodico antincendio

7. ORGANIZZAZIONE E COMPITI DEL SERVIZIO ANTINCENDIO

Il Servizio Antincendio è esplicito, anche ai sensi del D.Lgs. 626/94 da uno staff di addetti, dediti a compiti di controllo, vigilanza e manutenzione e di pronta disponibilità ed impiego in caso di necessità.

I componenti del Servizio in turno costituiscono la squadra di pronto intervento antincendio "Squadra Antincendio": ad essi è richiesta, una specifica e comprovata esperienza e formazione nel settore; i componenti sono inoltre impegnati in periodica attività di informazione e addestramento nell'ambito dei locali, avente per oggetto le problematiche specifiche del luogo.

L'organico del Servizio Antincendio si compone di 3 o 4 addetti che durante le ore di apertura dei locali risulteranno così presenti:

durante le manifestazioni con presenza numerosa di pubblico (massimo affollamento):

- n. 1 responsabile del servizio, n. 3 collaboratori del responsabile del servizio;

durante manifestazioni con minore affollamento (convivi, mostre, esposizioni):

- n. 1 responsabile del servizio, n. 2 collaboratori del responsabile del servizio;

durante gli allestimenti, prove, manutenzioni, altri periodi di apertura dei locali senza presenza di pubblico:

- 1 addetto con servizio di custodia, portineria, antincendio.

Nell'ambito del Servizio Antincendio sono individuate le seguenti professionalità:

a) Responsabile del Coordinamento Generale e delle operazioni di soccorso

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	8
-----------------	--------------------	---	---

con le seguenti mansioni:

- responsabilità dell'attuazione dei programmi di addestramento del personale addetto al servizio
- supervisione sul rispetto delle disposizioni di sicurezza durante il normale esercizio dei locali
- rapporti relativi alle problematiche del servizio con i Vigili del Fuoco e con e altri Enti esterni
- responsabilità sull'attuazione dei programmi di manutenzione programmata
- responsabilità sulla funzionalità del servizio

b) Responsabile della Squadra Antincendio

con le seguenti mansioni:

- controllo prima dell'inizio di qualsiasi manifestazione della funzionalità del sistema di vie di uscita, del corretto funzionamento dei serramenti delle porte, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- responsabile della regolare tenuta e aggiornamento del "Registro dei controlli di prevenzione incendi";
- responsabile del rispetto del massimo affollamento previsto a seconda del tipo di manifestazione;
- controllo dell'efficienza dei presidi antincendio;
- mantenimento in efficienza dei sistemi di vie di uscita che devono essere tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- controllo dell'efficienza degli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti;
- controllo dell'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli impianti di ventilazione, condizionamento e riscaldamento;
- verifica del rispetto del divieto di fumare negli ambienti in cui è prescritto;
- controllo che nei depositi i materiali presenti siano disposti in modo da consentirne una agevole ispezionabilità;
- responsabilità dell'attuazione del piano di emergenza interno in caso di allarme o di incendio;
- responsabilità sulle operazioni di soccorso fino all'arrivo sul posto dei Vigili del Fuoco ed al passaggio di consegne ai medesimi e coordinamento e collaborazione con i Vigili del Fuoco che intervengono in caso di incendio;

c) Addetti alla Squadra Antincendio

con le seguenti mansioni:

- vigilanza sul rispetto delle disposizioni interne in materia di sicurezza antincendio
- controllo efficienza dei mezzi, impianti ed attrezzature antincendio e di sicurezza dei locali
- collaborazione nell'ambito della Squadra all'attuazione delle disposizioni per l'evacuazione e per la lotta all'incendio
- effettuazione delle esercitazioni periodiche ed attuazione dei programmi di addestramento predisposti all'uopo.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	9
-----------------	--------------------	---	---

Le due mansioni di “*Responsabile del Coordinamento Generale e delle operazioni di soccorso*” e di “*Responsabile della Squadra Antincendio*” possono essere assunte anche da un unico soggetto in possesso adeguata formazione antincendio con conseguimento dell’attestato di idoneità tecnica.

8. SERVIZIO SANITARIO E DI PRIMO SOCCORSO

La chiamata in caso di necessità per emergenze di tipo sanitario inerenti singole persone potrà essere effettuata direttamente anche dal personale in servizio nei locali.

In caso di emergenza con pericolo per le persone è compito del “Responsabile di turno” avvertire immediatamente ed allertare le strutture esterne di primo soccorso sanitario, utilizzando i numeri telefonici specificamente predisposti e disponibili nelle Tabelle facenti parte del presente "Piano".

Tutti i componenti della Squadra Antincendio devono, in caso di necessità, portare il primo aiuto ad eventuali feriti, anche gravi che dovessero essere individuati durante le operazioni immediatamente conseguenti alla dichiarazione dell'emergenza.

9. DIVIETI

Nelle zone del palco, nella sala, nelle salette, corridoi, atri, servizi igienici e in tutti gli altri locali facenti parte della struttura, è:

Vietato fumare, accendere fiamme libere o fuochi di qualsiasi genere o natura.

Vietato introdurre in tali zone quanto possa essere causa di fiamme o scintille.

Devono essere segnalati e rispettati i seguenti divieti:

- **DIVIETO DI ACCESSO AL QUADRO ELETTRICO** consentito solo al personale autorizzato incaricato della manutenzione e gestione degli impianti elettrici.
- **DIVIETO DI USO DELL'ACQUA PER LO SPEGNIMENTO DI INCENDI NEI QUADRI ELETTRICI** e, in genere, in presenza di impianti elettrici in tensione.
- **DIVIETO DI DEPOSITARE OGGETTI DI QUALUNQUE NATURA NELLA ZONA DEL QUADRO ELETTRICO GENERALE, NELLA CENTRALE TERMICA E DI VENTILAZIONE.**
- **DIVIETO D'USO DELL'ASCENSORE** in caso allarme e/o incendio.
- **DIVIETO DI DEPOSITO INFIAMMABILI** (materie infiammabili ed esplosive di qualsiasi specie e natura)
- **DIVIETO DI INTRODUZIONE NEI LOCALI DI BOMBOLE DI GAS INFIAMMABILI** (anche soltanto per effettuare lavori o altro)

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione “Sala Mons. Luigi Petris”	10
-----------------	--------------------	---	----

L'eventuale effettuazione di lavori con uso di fiamma o troncatrici nei locali potrà essere autorizzato in forma scritta dal "Responsabile di turno".

In caso di esecuzione di lavori di particolare delicatezza ai fini del rischio di incendio, il suddetto Responsabile prescriverà la costante presenza sul luogo del lavoro di almeno un addetto al Servizio Antincendio (componente della Squadra Antincendio) provvisto di idonei mezzi di estinzione portatili pronti all'uso.

In ogni caso nelle vicinanze di aree ove si intenda operare con fiamme libere (cannelli di saldatura, taglio, ecc.) o apparecchiature analoghe dovrà provvedersi al preventivo sgombero di tutti i materiali combustibili in un raggio di sicurezza idoneo, a giudizio e sotto la responsabilità del Responsabile anzidetto.

10. PIANIFICAZIONE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Nelle situazioni di grave pericolo per la struttura e per le persone presenti può conseguire la necessità di procedere all'evacuazione precauzionale di tutto il complesso.

La procedura di evacuazione viene attuata allo scopo di prevenire situazioni di potenziale pericolo che potrebbero essere causate da eventi indesiderati.

Il seguente Capitolo tratta le azioni da porre in atto per assicurare un sicuro e corretto svolgimento delle suddette operazioni.

Le indicazioni del piano di evacuazione di emergenza sono finalizzate all'ottenimento di sequenze di evacuazione caratterizzate da situazioni di pericolo estremamente limitato per le persone che si muovono all'interno della struttura.

11. MODALITÀ DI SEGNALAZIONE DELLE SITUAZIONI ANOMALE

Ogni segnalazione di incendio o di emergenza viene inoltrata:

1. a mezzo intervento sui pulsanti di allarme posizionati nei vari locali, l'intervento attiva automaticamente un allarme acustico e visivo;
2. tramite la rete di rilevatori di fumo presenti nei vari locali, l'intervento attiva automaticamente un allarme acustico e visivo;
3. a voce e/o via cordless al Responsabile di turno che fa base nella sala "segreteria e accoglienza".

Nel caso di segnalazione tipo 1. – 2. la comunicazione di emergenza e/o allarme giunge nella sala "segreteria e accoglienza" ove è ubicata la centralina automatica antincendio (secondo norma UNI9795) collegata ai pulsanti di allarme e ai rilevatori di fumo; su display viene indicato il locale interessato alla emergenza e automaticamente vengono attivati:

- i segnalatori di allarme ed emergenza acustici e visivi,

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	11
-----------------	--------------------	---	----

- la chiusura automatica di tutte le porte tagliafuoco REI presenti nei vari locali,
- l' impianto di diffusione sonora attraverso il quale avviene l'emissione un messaggio sonoro pre-registrato del seguente tono:

“ ATTENZIONE SI COMUNICA A TUTTI I PRESENTI CHE SI RENDE NECESSARIA, L'EVACUAZIONE DELLA SALA SI INVITANO LE PERSONE PRESENTI A USCIRE CON LA MASSIMA CALMA SEGUENDO LE INDICAZIONI DELLE VIE DI ESODO”.

All'attivazione del segnale di allarme acustico e visivo gli addetti di turno presenti in sala si attivano per consentire un rapido sfollamento del pubblico.

Il Responsabile di turno verifica, a mezzo ispezione immediata nel locale interessato, da parte di un addetto, il tipo di situazione venutasi a creare e assume le successive decisioni del caso.

In caso di **FALSO ALLARME** il Responsabile di turno provvede a disattivare l'impianto automatico di allarme e a ripristinare la situazione precedente, a mezzo impianto di diffusione sonora provvede a comunicare il cessato allarme e la ripresa della attività.

In caso di reale emergenza il Responsabile di turno assume le decisioni come più sotto riportato.

Nel caso di segnalazione tipo 3. Il “Responsabile di turno”, verificata la gravità dell'evento incidentale, temuto o già accaduto, opera secondo due diversi livelli di attenzione come di seguito definiti:

A - Stato di allarme

"situazione passibile di innescare pericoli per strutture o impianti che se non tempestivamente ed adeguatamente individuata e contrastata può portare ad un sinistro con gravi conseguenze per persone e/o cose".

B - Stato di emergenza

"situazione di incidente grave o di immediato pericolo con gravi conseguenze per persone e/o cose e con possibile coinvolgimento anche di aree poste al di fuori del fabbricato che ospita la sala.

La determinazione del livello da assegnare ad una situazione di attenzione viene effettuata dal “Responsabile di turno” o in caso di eventuale assenza dal “Responsabile della Squadra Antincendio” che per tutto il periodo di utilizzo dalla sala faranno capo alla “segreteria e accoglienza”.

N.B. In base al tipo di allarme e/o emergenza, il responsabile di turno effettua la chiamata ai Vigili del Fuoco "115" .

12. SITUAZIONI RICHIEDENTI L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI DI EMERGENZA

Le situazioni che richiedono l'adozione di provvedimenti di emergenza e le modalità di attuazione di essi sono:

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione “Sala Mons. Luigi Petris”	12
-----------------	--------------------	---	----

SITUAZIONE EMERGENZA	PROVVEDIMENTI DA ADOTTARE	GRAVITA' EVENTO
Segnalazione di situazione potenzialmente pericolosa (es. allagamento, presenza ordigno, fuga gas. ecc...)	Comunicazione immediata al Responsabile della Squadra Antincendio e verifica sul posto; se ritenuto opportuno attivazione segnalazioni di allarme acustico e visivo.	STATO DI ALLARME
Segnalazione di incendio da n.1 rilevatore o n.1 pulsante allarme, o telefonata	Verifica immediata della situazione nel locale interessato	STATO DI ALLARME
Segnalazione di incendio da più rilevatori o pulsanti o telefonate	Invio immediato sul posto della Squadra antincendio, contemporanea chiamata al "115" per richiesta intervento VVF.	STATO DI ALLARME
Segnalazione di incendio grave accertato, confermato dagli impianti di rilevazione o dalla Squadra antincendio allertata	Immediata chiamata al "115" per richiesta intervento VVF, attivazione impianto allarme chiamata ad Enti e autorità come previsto dal Piano, attivare i soccorsi, disattivare impianto riscaldamento e ventilazione mantenimento contatto telefonico con Centrale operativa 115 dei VVF.	STATO DI EMERGENZA
Scoppio, esplosione o crollo, terremoto	Come punto precedente	STATO DI EMERGENZA

Un addetto di servizio componente della squadra antincendio, in assenza del Responsabile della squadra antincendio e dei Vigili del Fuoco, diventa il responsabile e coordinatore delle operazioni di emergenza.

13. SITUAZIONI PER QUALI VENGONO IMPARTITE ISTRUZIONI

Per le seguenti categorie di situazioni di rischio o temuto danno si redigono speciali procedure di comportamento (istruzioni):

- A. principi di incendio di cui sono conosciuti con certezza la limitatissima estensione, la localizzazione e l'origine
- B. guasti gravi ad apparecchiature elettriche comportanti l'indisponibilità degli impianti
- C. allagamento grave di locali
- D. segnalata presenza di ordigno esplosivo
- E. presenza all'interno della sala polifunzionale di persona che mette in essere comportamenti tali da far presupporre che la stessa si trovi in stato di grave alterazione delle proprie facoltà intellettive e/o possa creare pericolo per il pubblico.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	13
-----------------	--------------------	---	----

Le istruzioni nelle diverse situazioni sopraindicate sono le seguenti:

A. PRINCIPI DI INCENDIO

il Responsabile di turno e/o della Squadra Antincendio:

- invia immediatamente sul posto la Squadra Antincendio e si mantiene in collegamento con quest'ultima
- richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco telefonando al "115" e, preparandosi a riceverli per accompagnarli sul posto
- preallerta tutti i Responsabili (per un eventuale successivo ordine di evacuazione)
- attua ogni altro provvedimento tecnico ritenuto utile nello specifico caso
- da disposizioni affinché venga sospeso temporaneamente l'ingresso alla sala
- da disposizione per la disattivazione di impianti particolari (impianto elettrico generale, impianto di ventilazione e riscaldamento)
- durante la attività informa del fatto anche il Responsabile della Sicurezza e i Responsabili della Associazione
- ad allarme rientrato lo comunica a tutti gli Enti, i Servizi e il personale pre-allertati

B) GUASTI ELETTRICI GRAVI

il Responsabile di turno

- invia immediatamente sul posto ove si presume essersi verificato il guasto un addetto della Squadra Antincendio,
- provvede ad emanare a mezzo impianto di diffusione sonora il seguente comunicato:

“ATTENZIONE, si informa che a causa di un guasto agli impianti elettrici al momento sono garantite unicamente le funzioni di sicurezza; non vi è alcuna situazione di pericolo e sono in corso le verifiche tecniche del caso”;

- qualora dagli accertamenti tecnici svolti risulti impossibile riprendere la normale attività lo comunica, alla Portineria, al Responsabile della sicurezza ed ai Dirigenti eventualmente presenti nell'auditorium per le decisioni conseguenti
- se richiesto dai Responsabili emana a mezzo impianto di diffusione sonora messaggi utili a facilitare l'ordinato esodo (non "di emergenza") dalla sala.

C) ALLAGAMENTI

- invia immediatamente sul posto ove si presume essersi verificato il problema un addetto della Squadra Antincendio,
- qualora gli accertamenti tecnici richiedano la chiamata di soccorsi, si attiva con chiamata anche dei VVF (telefono "115") e/o della squadra Comunale di Protezione Civile.

D) SEGNALATA PRESENZA ORDIGNI

il Responsabile di turno:

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione “Sala Mons. Luigi Petris”	14
-----------------	--------------------	---	-----------

- informa immediatamente nell'ordine la Questura di Udine (telefono "113"), il comando Carabinieri (telefono 112), il Comando Provinciale VVF (telefono "115")
- dispone l'immediata evacuazione mediante diramazione a mezzo impianto interno di diffusione sonora del seguente messaggio:

ATTENZIONE: si informa che a causa della necessità di procedere a controlli di sicurezza si rende necessario procedere allo sgombero del fabbricato; tutti gli occupanti sono pregati di lasciare l'edificio; al momento non vi sono situazioni di pericolo accertato e pertanto si prega di seguire le procedure ordinatamente e con la massima calma".

E) PRESENZA ALIENATI

il Responsabile di turno

- informa immediatamente telefonicamente (" tel. 113 " o " 112") le Forze dell'Ordine e l'emergenza sanitaria (tel. n. 118)

14. COMPITI E PROCEDURE DELLA SQUADRA ANTINCENDIO

I nominativi della Squadra antincendio con i compiti a ciascuno affidati in caso di emergenza sono esposti in sala "segreteria e accoglienza"..

In caso di incendio il personale addetto alla Squadra Antincendio, allertato si raduna presso la "segreteria e accoglienza" e, munito delle attrezzature necessarie, si reca sul luogo del sinistro ove ha i seguenti compiti:

PRIMARI:

- effettuare salvataggio di eventuali persone in pericolo,
- effettuare sgombero persone da locali in pericolo,
- togliere l'alimentazione elettrica e disattivare gli impianti di riscaldamento e ventilazione,

SECONDARI:

- predisporre gli estintori portatili,
- predisporre le manichette dei naspi antincendio con relative lance,
- effettuare azione antincendio (se possibile),
- fornire ai WF intervenuti informazioni e supporti,

Il Responsabile di turno del Servizio Antincendio dirige e coordina le operazioni di salvataggio e spegnimento, indicando le azioni da intraprendere, fino all'arrivo sul posto dei Vigili del Fuoco.

Il Responsabile della Squadra Antincendio, con la collaborazione del restante personale assegnato all'unità di pronto intervento interno, effettua tutte le azioni necessarie alla sospensione delle attività eventualmente minacciate all'interno della sala ed alla messa in sicurezza di tutti gli impianti.

Fornisce inoltre alla "segreteria e accoglienza" le informazioni e le disposizioni da emanare a mezzo altoparlante (esigenze di evacuazione parziale o totale della sala).

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	15
-----------------	--------------------	---	----

Si accerta che tutte le persone abbiano lasciato l'area pericolosa, che non vi siano feriti o, in caso ve ne fossero, effettua le operazioni necessarie al loro salvataggio ed allontanamento dalla zona pericolosa.

In presenza di un principio di incendio o di un incendio di limitata estensione opera l'intervento antincendio con i mezzi portatili e fissi in dotazione, secondo le tecniche apprese in sede di formazione e di addestramento periodico.

In presenza di incendio grave opera con impianti fissi antincendio con l'obiettivo del contenimento del medesimo, della limitazione dei danni e dell'eliminazione di situazioni critiche, in attesa dei Vigili del Fuoco.

I Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale fin dal momento del loro arrivo sul posto assumono il comando e la responsabilità dell'intervento.

Tutto il personale di servizio dovrà uniformarsi alle loro direttive e collaborare, se richiesto, all'attuazione di tali direttive. Dovrà altresì fornire tutte le informazioni richieste inerenti i locali e gli impianti presenti nel fabbricato nonché ogni altra indicazione ritenuta utile al buon esito dell'intervento di soccorso.

15. PROCEDURE E SEQUENZE DI EVACUAZIONE

Non appena udito il segnale di allarme e l'avviso di evacuazione dell'auditorium, emanato a mezzo impianto di diffusione sonora tutti gli addetti in servizio dovranno fornire, alle persone a qualsiasi titolo presenti nella struttura, le informazioni necessarie per consentire ad esse un rapido abbandono dell'edificio e provvedere, con la massima sollecitudine, alla messa in sicurezza degli impianti e dei locali ad essi affidati (secondo le istruzioni ricevute in sede di addestramento).

Particolare e immediata attenzione dovrà essere dedicata alla evacuazione di eventuali persone diversamente abili presenti in sala; gli addetti cui è stato demandato tale compito accompagneranno all'esterno i disabili uscendo dalla uscita di sicurezza più vicina alla zona ad essi riservata.

Gli addetti, cui non sono demandate le funzioni di responsabili dell'evacuazione, raggiungeranno successivamente le uscite di sicurezza portandosi in luogo sicuro.

Viceversa i responsabili dell'evacuazione provvederanno ad ispezionare tutti i locali (compresi i servizi igienici) a loro assegnati, allo scopo di accertarsi che non vi siano persone che, per qualsiasi motivo, si siano ivi trattenute. In tal caso dette persone saranno accompagnate verso l'uscita utilizzando esclusivamente le scale di sicurezza, seguendo i percorsi di esodo assegnati dal Piano.

Giunti all'esterno del fabbricato, in luogo sicuro, curando nel contempo di non creare intralcio ad eventuali operazioni di soccorso in atto dall'esterno, provvederanno a comunicare l'esito dell'evacuazione al Responsabile di turno.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	16
-----------------	--------------------	---	----

16. INFORMAZIONI INERENTI ALL'OPERATIVITÀ' ANTINCENDIO

IMPIANTI ELETTRICI

- Quadro elettrico generale di controllo dell'impianto f.m. e luce ubicato nel locale di ingresso alla sala in armadio posto a fianco porta di accesso alla sala.
- Posizione pulsanti di sgancio generale energia elettrica:
 - 1) all'esterno e segnalato accanto all'ingresso del pubblico,
 - 2) all'esterno accanto alla porta di ingresso uffici,
 - 3) all'esterno accanto all'ingresso cucina e c.t.;
 - 4) all'interno nel locale ingresso nel quadro elettrico generale.

IMPIANTI E MEZZI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI

Impianto estinzione incendi comprende n. 2 naspi DN 20 alimentati dalla normale rete idrica che è in grado di assicurare a ciascuno di essi una portata non inferiore a 35 l/min e una pressione non inferiore a 1,5 bar, quando sono entrambi in fase di scarica, di cui:

- uno all'interno della sala sulla parete ovest in nicchia segnalata,
 - uno nella sala di ingresso sulla parete est in nicchia segnalata,
- Esternamente all'edificio, accessibile e segnalato è ubicato sottosuolo un attacco di mandata per autopompa VVF UNI 70 alimentato dalla rete idrica. Estintori a polvere per fuochi di classe A.B.C. con capacità estinguente non inferiore a 13A – 89BC segnalati e ubicati nei vari locali.

IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

- Interruttore di sgancio energia elettrica nel quadro generale posto all'ingresso sala;
- Maniglia di intercettazione dell'alimentazione gas all'esterno della porta di accesso c.t. e cucina.
- Dispositivi automatici di chiusura serranda/e tagliafuoco canalizzazioni aria ventilazione comandati da sensori di temperatura.

CENTRALE DI SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO E RILEVAZIONE FUMI

Centrale automatica computerizzata di rilevazione antincendio ubicata nella sala "segreteria e accoglienza" con quadro comandi per la attivazione e disattivazione degli allarmi, display per identificazione segnalatori interessati, impianto di diffusione sonora collegato, con intervento automatico.

DISPOSITIVI DI GESTIONE DELLA SICUREZZA

- estintori a polvere dislocati e segnalati secondo le indicazioni riportate nelle planimetrie allegate al piano
- pulsanti allarme incendio
- dispositivi rivelazione fumi
- pulsanti di sgancio dell'alimentazione elettrica e impianti.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	17
-----------------	--------------------	---	----

17. DISPOSIZIONI TECNICHE ANTINCENDIO E DI SICUREZZA

17.1 Disposizioni generali ai dipendenti e volontari prima di abbandonare locali e impianti

In caso di emergenza:

se trattasi di incendio (e di cui non si ha certezza che sia a conoscenza la "segreteria e accoglienza" e il Responsabile)

- azionare il più vicino pulsante di allarme;
- mettere in sicurezza macchinari e impianti;
- accertarsi che tutti gli occupanti del proprio settore abbiano udito il segnale di allarme e le istruzioni di emergenza;
- lasciare il locale, chiudendo la porta dietro di sé, evitando di chiudere a chiave la relativa serratura;
- se l'emergenza è relativa ad un principio di incendio nel proprio settore o zona tentare l'estinzione con gli estintori portatili o con i nspi (questi ultimi solo se non coinvolte apparecchiature elettriche) in dotazione; se l'esito di tale manovra è negativo attendere i componenti della Squadra Antincendio o i Vigili del Fuoco nel luogo sicuro più prossimo al locale interessato.

17.2 Disposizioni per l'abbandono dei locali invasi dal fumo, per percorrere le vie di esodo prevenendo gli effetti del panico

Si riportano le principali precauzioni cui devono attenersi tutte le persone presenti all'interno della sala:

- per attraversare corridoi o locali invasi da fumo porre un fazzoletto bagnato davanti a naso e bocca, camminare con calma evitando di correre e mantenendo una posizione del busto curva o accovacciata in modo da trovarsi più vicini al pavimento, ove la visibilità è migliore ed il fumo è meno denso;
- ricordare che una volta giunti alle porte di sicurezza il percorso verso l'esterno risulterà agevole e del tutto sicuro;
- evitare grida ed uria inutili, che avrebbero il solo effetto di accrescere la confusione ed il panico;
- seguire le istruzioni del presente "Piano", le direttive del personale incaricato di gestire l'evacuazione e di quello della Squadra Antincendio o dei Vigili del Fuoco, attenersi alle eventuali istruzioni che dovessero essere emanate a mezzo altoparlante dai Responsabili;
- evitare di azionare mezzi portatili antincendio in locali non interessati dal fuoco;

in caso si fosse rimasti bloccati in un locale, chiudere le porte che danno verso i corridoi e le zone comuni, aprire tutte le finestre e segnalare da esse la propria presenza evitando scene di panico; avvisare a mezzo telefono la "segreteria e accoglienza" della propria situazione attenendosi quindi alle istruzioni ricevute;

- una volta usciti dalla sala non sostare nell'atrio di ingresso, ma portarsi all'esterno in luoghi sicuri, informando i Responsabili dell'emergenza della situazione lasciata nei locali ove ci si trovava;

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	18
-----------------	--------------------	---	----

- attendere disposizioni ufficiali prima di fare rientro nel complesso;
- ricordare in ogni caso che il proprio comportamento nella circostanza influirà in maniera determinante sull'efficacia di tutte le azioni di soccorso e antincendio e che il panico e la confusione sono i principali ostacoli ad una corretta azione in caso di incendio o altra emergenza.

17. 3 Disposizioni particolari per gli addetti alla Sala

In orari di apertura al pubblico gli addetti alla Sala dovranno, in caso di emergenza, operare come segue:

Nel caso sia stato emanato l'ordine di sgombero della Sala per ragioni di sicurezza:

- assistere gli spettatori nell'operazione di allontanamento dai settori loro riservati, verificando che vengano utilizzate nella maniera migliore tutte le uscite disponibili comprese tutte quelle "di sicurezza", che non si determinino situazioni allarmistiche e che l'esodo si svolga in maniera ordinata e senza calca o confusione;
- verificare che non vi siano problemi di allontanamento di eventuali persone disabili presenti in Sala e che tutti gli spettatori e tutte le altre persone a qualsiasi titolo presenti abbiano lasciato la stessa;
- verificare che nei locali adibiti a servizi igienici riservati agli spettatori non siano rimaste persone;
- chiudere accuratamente le porte della Sala evitando l'azionamento di serrature che possano impedire l'eventuale accesso agli incaricati delle operazioni d'emergenza;
- rassicurare gli spettatori circa il tempestivo recupero di tutti i capi di vestiario e gli altri oggetti personali lasciati presso i "guardaroba" (recupero che dovrà avvenire successivamente presso l'ingresso pubblico, sempre che il luogo ove svolgere tale operazione non risulti destinato ad altri scopi da parte dei responsabili delle operazioni di emergenza);

Nel caso vi sia una semplice situazione di preallarme

- predisporre in posizione di apertura tutte le uscite di sicurezza;
- informare gli spettatori che ne facessero richiesta sulla eventualità di dover effettuare l'operazione di sgombero della Sala per motivi precauzionali;
- mantenere il costante collegamento telefonico con la "segreteria e accoglienza" e/o con il Responsabile di turno per gli aggiornamenti del caso.

17. 4 Disposizioni tecniche speciali per la Squadra Antincendio

La Squadra Antincendio opera il primo soccorso e le prime operazioni antincendio in caso di sinistri gravi.

La stessa si pone a disposizione dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale VVF non appena gli stessi raggiungono il luogo del sinistro ed assumono la direzione tecnica di tutte le operazioni di emergenza.

La Squadra Antincendio è responsabile del corretto azionamento ed utilizzo di tutti gli impianti di sicurezza ed antincendio che concorrono a garantire la sicurezza.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	19
-----------------	--------------------	---	----

Compito primario fondamentale della Squadra, in caso d emergenza, è oltre al salvataggio di eventuali persone che risultassero in pericolo o comunque disperse in locali interessati da fuoco o fumo, la verifica che gli impianti e le altre predisposizioni suddette siano operanti o siano stati azionati nel modo corretto e risultino espletare le funzioni per le quali sono stati concepiti ed installati.

In particolare nel caso dei naspi antincendio, compito della squadra è la corretta predisposizione all'utilizzo e l'utilizzo stesso dei medesimi mediante lo stendimento delle tubazioni che consentano di intervenire efficacemente su focolaio d'incendio, dovrà essere posta particolare attenzione nell'evitare di dirigere il getto su impianti e componenti elettrici in tensione.

In caso di intervento per incendio di impianti elettrici la Squadra opererà inizialmente mediante estintori portatili a polvere o CO₂; in caso di esito negativo ogni ulteriore iniziativa dovrà essere subordinata alla preventiva valutazione della situazione da parte del Responsabile di turno e dei Vigili del Fuoco.

E' compito della Squadra in caso di incendio e prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco individuare l'esatta posizione dei focolai d'incendio e della natura dei materiali coinvolti nel medesimo.

Nell'utilizzo di estintori portatili su focolai già estesi la squadra, qualora il responsabile intenda comunque operare un tentativo, azionerà sui materiali che bruciano più estintori contemporaneamente e comunque dopo aver costituito presso il punto di intervento una congrua scorta dei medesimi.

In caso si debba intervenire all'interno di locali ancora chiusi nei quali si sospetta sia in corso un incendio, prima di aprire le relative porte per accedere predisporre nei pressi degli accessi idonei mezzi antincendio ed assicurarsi che l'operazione di accesso non possa facilitare la propagazione del fuoco o di fumi pericolosi, specie se ancora in corso l'evacuazione della sala, al di fuori del locale interessato.

In tutti i casi il personale della squadra deve essere adeguatamente protetto, deve ricordare di valutare se ove interviene vi sono le condizioni che consentono (per temperatura, percentuale di ossigeno, presenza di gas tossici o asfissianti, ecc..) la sopravvivenza, non deve mettere a repentaglio la propria incolumità senza un serio motivo.

Qualora componenti della squadra si avventurino in locali non illuminati ove vi sia presenza di fumo o di situazioni di pericolo non precisate, gli stessi dovranno essere assicurati con una corda (o cordino) tenuta ad una estremità dai colleghi che rimangono all'esterno, perfettamente equipaggiati e pronti ad intervenire in loro aiuto se necessario.

All'arrivo dei Vigili del Fuoco del Corpo Nazionale i componenti della Squadra Antincendio mantengono le loro prerogative, ma da quel momento il loro responsabile assumerà istruzioni direttamente dal Responsabile VVF, che assume il comando delle operazioni di emergenza e lo mantiene fino al cessato allarme.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione “Sala Mons. Luigi Petris”	20
-----------------	--------------------	---	----

17. 5 Scheda informazioni di sicurezza da fornire ai lavoratori esterni che devono operare, a qualsiasi titolo, nell'immobile e nella sala:

La sala polifunzionale è stata realizzata nel rispetto delle Norme di sicurezza e antincendio vigenti e con elevato standard di sicurezza globale.

Ciò non esclude tuttavia la possibilità del verificarsi di situazioni di emergenza.

I frequentatori occasionali dei locali e sala saranno informati che tali potenziali emergenze sono regolamentate da uno specifico "Piano di emergenza ed evacuazione" e che è costituita, all'interno, una "Squadra Antincendio".

Le informazioni di sicurezza dei pericoli e divieti vigenti, saranno evidenziate da apposita segnaletica e cartellonistica:

- Segnali di Divieto di fumare in tutti i locali;
- Cartelli con pianta dei locali riportante l'ubicazione delle uscite di sicurezza, i percorsi di esodo, l'ubicazione dei presidi antincendio, l'ubicazione dei pulsanti di allarme, e principali norme comportamentali, ubicati uno per locale e nella sala di ingresso;
- Segnalazione della ubicazione di tutti i presidi antincendio,
- Segnalazione della ubicazione dei pulsanti di allarme,
- Segnalazione delle uscite di sicurezza e percorsi di esodo,
- Segnalazione di sicurezza dei quadri elettrici e centrale termica.

In caso di emergenza specifiche istruzioni saranno impartite dai responsabili della sicurezza presenti in loco.

Tutti gli interessati dovranno attenersi alle disposizioni di carattere generale riportate in apposita tabella: "Norme di comportamento lavoratori e operatori esterni" (Allegato n. 5) da consegnare agli lavoratori e operatori esterni.

18. ATTREZZATURE PER L'EMERGENZA

Dotazione di attrezzature e materiali della Squadra antincendio a disposizione e reperibili nel locale "segreteria e accoglienza":

- apparati cordless portatili, in numero sufficiente per tutti gli addetti, in grado di comunicare con la "segreteria e accoglienza" e tutti gli addetti da ogni locale interno e dalla sala;
- estintori portatili a polvere e/o CO2 posizionati nei punti segnalati;
- Naspi con manichette e lancia posizionati nei punti segnalati;
- cassetta di attrezzi manuali
- 4 lampade elettriche a batteria ricaricabile portatili (con relativi caricabatteria)
- 2 spezzoni di corda di canapa diametro 12 mm, lunghezza minima 30 m
- 1 scala in alluminio a libretto ed altezza regolabile
- serie completa di chiavi di accesso in tutti i locali del fabbricato
- serie completa di chiavi di apertura e comando quadri elettrici, pulsanti, centraline
- scorta di dispositivi di protezione individuali (n. 4 elmetti antifiamma, n. 4 paia guanti antifiamma, n. 1 imbracatura di sicurezza, 3 coperte resistenti al fuoco).

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	21
-----------------	--------------------	---	----

- Cassetta o valigetta con presidi di pronto soccorso

19. ADDESTRAMENTO, ESERCITAZIONI DI EMERGENZA E PROVE DI EVACUAZIONE

19.1 Considerazioni generali

La preparazione professionale del personale addetto alla sala, per la sicura gestione in condizioni ordinarie, anomale o incidentali e di efficace intervento di emergenza, si sviluppa nelle due distinte e successive fasi seguenti:

- formazione e qualificazione
- addestramento periodico

L'aspetto formativo si esplica mediante la partecipazione a specifici Corsi di formazione e di qualificazione e riqualificazione.

L'aspetto addestrativo si attua mediante periodiche sedute di addestramento nonché tramite l'effettuazione di esercitazioni di emergenza nel corso delle quali vengono simulate situazioni e condizioni anomale precedentemente pianificate e organizzate.

19.2 Seminario di presentazione del "Piano di emergenza ed evacuazione"

(valido anche quale informazione e formazione ai sensi del D.L.vo 626/94)

Obiettivo:

- Rendere noti a tutti gli operatori del Centro sia i criteri che stanno alla base del "Piano di sicurezza" che quelli che organizzano e disciplinano l'emergenza nel medesimo.
- Illustrare dettagliatamente i "rischi specifici" dell'attività cui si riferisce il presente "Piano" nonché le specifiche norme comportamentali da adottare nella sala in oggetto durante la normale attività e/o in caso di evento incidentale temuto o accaduto.

Docenti:

Tecnici che hanno redatto il "Piano di emergenza ed evacuazione" o comunque con specifica e comprovata esperienza nel settore.

Materiale didattico:

Copia dei suddetti documenti oggetto della presentazione oltre ad eventuali altri documenti tecnici la cui lettura si rendesse necessaria alla trattazione della materia.

19.3 Pianificazione addestrativa del personale

Si pone l'obiettivo del mantenimento delle capacità operative tecniche (teoriche e pratiche) che consentono di "gestire" la sicurezza e l'eventuale emergenza.

In via ordinaria l'addestramento del personale si esplica mediante l'esecuzione delle operazioni di gestione e manutenzione dei locali nel rispetto rigoroso delle norme comportamentali di sicurezza fissate dal "Piano di sicurezza".

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	22
-----------------	--------------------	---	----

In via più particolare l'attività addestrativa si realizza mediante esercitazioni di emergenza simulata, svolte sulla base di scenari incidentali di volta in volta differenti e mediante sedute di pratico utilizzo delle attrezzature antincendio mobili e degli impianti antincendio fissi.

Per documentare le attività di addestramento del personale viene istituito apposito Registro sul quale devono essere annotate a cura del responsabile della Squadra Antincendio di pronto intervento, tutte le sedute di addestramento e le esercitazioni effettuate, indicando dettagliatamente gli argomenti oggetto delle stesse, gli esiti delle esercitazioni nonché i suggerimenti di modifiche migliorative al programma addestrativo ed al "Piano di emergenza ed evacuazione".

19.3.1 Sedute di addestramento all'uso degli impianti e delle attrezzature di emergenza (per la squadra antincendio)

Obiettivo:

Mantenere un costante ed adeguato livello di addestramento pratico all'uso di mezzi ed impianti antincendio, nonché di tutte le attrezzature di sicurezza e di emergenza.

Periodicità e durata:

Semestrale (e sfalsata di circa 6 mesi rispetto alle esercitazioni di cui al successivo paragrafo) La durata di ogni seduta di addestramento sarà non inferiore ad 1 ora.

Modalità di svolgimento:

Su disposizione del "Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione", coinvolgendo tutti gli addetti, con particolare riguardo a quelli che compongono la squadra antincendio. Sarà effettuata inoltre almeno ogni 2 anni una seduta con l'accensione di focolai per prove di spegnimento pratico, la stessa dovrà essere effettuata all'esterno in campo prove appositamente attrezzato.

Argomenti degli addestramenti

- Prove di evacuazione
- Conoscenza e utilizzo estintori a polvere
- Conoscenza e utilizzo idranti e lance antincendio
- Conoscenza ed azionamento impianti di allarme e procedure di evacuazione
- Stendimento tubazioni antincendio e utilizzo di idranti e nastri
- Conoscenza e utilizzo di coperte antifiama

19.4 Argomenti e scenari per le esercitazioni di emergenza simulata

A titolo di esempio si elencano nel seguito le seguenti ipotesi da utilizzare per le esercitazioni pratiche:

- incendio all'interno di locale adibito a deposito
- incendio di quadro elettrico
- incendio motore elettrico
- incendio in sala

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	23
-----------------	--------------------	---	----

19. 4. 1 Esercitazioni di emergenza secondo il "Piano di emergenza ed evacuazione"

Obiettivo

Mantenere un adeguato livello di conoscenza delle procedure di emergenza interne e di addestramento e preparazione di tutti gli operatori che svolgono la propria attività all'interno del medesimo.

Modalità di svolgimento

Sarà svolta sotto la responsabilità del "Responsabile del servizio prevenzione e protezione", In base allo scenario incidentale proposto, previo azionamento dell'allarme interno ogni addetto dovrà effettuare tutte le operazioni come previsto dal "Piano di emergenza ed evacuazione".

La data e gli estremi dell'esercitazione saranno annotate su apposito registro, da esibire a richiesta al locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Periodicità e durata

Almeno annuale, la durata sarà quella richiesta dall'ipotesi incidentale; comunque non inferiore a 30'.

Personale coinvolto

Tutto il personale in servizio presso i locali nonché personale esterno che al momento dell'esercitazione dovesse trovarsi all'interno.

Risultati

L'esito dell'esercitazione dovrà essere valutato dal "Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione" anche - se necessario - mediante discussione con tutto il personale che ha partecipato alla stessa. Il tutto dovrà essere annotato sull'apposito registro, "**Registro dei controlli di prevenzione incendi**".

20. RAPPORTI CON GLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Durante e dopo una qualsiasi emergenza ogni tipo di contatto con gli Organi di informazione (stampa, televisione, ecc...) deve essere tenuto da persona specificatamente preposta.

Tale figura viene individuata nel presidente e/o nel direttore della Associazione, soltanto il Responsabile della sicurezza è autorizzato a fornire alla stampa sintetiche informazioni di carattere generale su eventuali fatti incidentali senza commenti personali.

21. PROCEDURE DI RIPRISTINO DOPO UN SINISTRO

A seguito del verificarsi di un sinistro (incendio, infortunio grave alle persone, danneggiamento grave, comunque prodottosi, agli impianti di sicurezza dei locali interessati al "Piano", attentato) il Responsabile del Coordinamento Generale delle operazioni di soccorso e/o il Responsabile della squadra antincendio si incarica di sovrintendere all'effettuazione di tutti i necessari controlli, prima di rendere la struttura nuovamente disponibile per il suo utilizzo ed in particolare del suo uso da parte del pubblico.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	24
-----------------	--------------------	---	----

Le verifiche di perfetta funzionalità ed efficienza devono comunque, nei casi suddetti riguardare tutti gli impianti e strutture rilevanti ai fini della sicurezza, elencati nella tabella seguente:

STRUTTURA / MPIANTO	TIPO DI CONTROLLO
Vie di esodo e uscite	a vista
Strutture, porte e portoni REI	a vista, di funzionamento per porte
Impianto rilevazione fumi	Ripristinare + prova di funzionamento
Impianto segnalazione allarme	Ripristinare + prova di funzionamento
Impianto d'illuminazione di sicurezza	prova di funzionamento

Gli esiti di tutti i sopracitati controlli dovranno essere annotati sul Registro dei controlli Antincendio a cura dei responsabili del Servizio di manutenzione.

Il Responsabile di turno dovrà, a verifiche positive, annotare sul registro medesimo il benessere tecnico interno all'utilizzo della sala.

Quanto sopra ovviamente prescinde dalle eventuali autorizzazioni che devono essere rilasciate dagli Organi di controllo competenti.

22. REVISIONI DEL "PIANO"

Il presente "Piano" è oggetto di informazione e formazione di tutto il personale addetto ai locali e alla sala, con specifico riferimento a quello direttamente coinvolto nelle operazioni connesse alle potenziali emergenze.

Il "Piano" deve essere oggetto di revisione ogni qualvolta nell' edificio abbiano luogo modificazioni strutturali ed organizzative di entità tale da modificare nella sostanza le ipotesi che sono state assunte alla base delle pianificazioni contenute nel presente documento.

L'eventuale revisione è responsabilità del "Responsabile della Sicurezza".

In ogni caso è prescritto che annualmente il Servizio suddetto provveda ad una rilettura critica del "Piano" con lo scopo di verificarne la validità e annoti sul Registro della Sicurezza Antincendio l'avvenuto compimento di detta operazione, con le eventuali annotazioni del caso.

23. ALLEGATI

Sono costituiti dai seguenti documenti :

Allegato n:

- 1) Assegnazione ed elenco incarichi;
- 2) Chiamata di soccorso, elenco numeri telefonici di emergenza;
- 3) Messaggi tipo;
- 4) Compiti operativi in caso di eventi particolari;
- 5) Norme di sicurezza per ditte e operatori esterni;
- 6) Norme di comportamento generali in caso di emergenza;

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	25
-----------------	--------------------	---	----

- 6-7-8) Planimetrie con soluzioni layout posti a sedere e in piedi secondo tipologia manifestazioni,
- 9) planimetria generale del piano terra con layout attrezzature, dispositivi, mezzi antincendio, segnaletica di sicurezza e percorsi di esodo,
- 10) planimetrie dei locali interrati, primo piano e aree scoperte circostanti,
- 11) schemi degli impianti elettrici e speciali (reperibili nel registro degli impianti elettrici presso il quadro generale),
- 12) libretti di uso e manutenzione di centraline, attrezzature e mezzi antincendio,
- 13) Copia del Certificato di prevenzione incendi,
- 14) Copia del verbale della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo,
- 15) Copia della Autorizzazione di agibilità ai sensi dell'art. 80 del T.U.L.P.S.
- 16) REGISTRO ANTINCENDIO.

Data 01/2008	Revisione 01/08	Piano Emergenza ed Evacuazione "Sala Mons. Luigi Petris"	26
-----------------	--------------------	---	----